



## MARCHE

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale  
Marche

Ai Dirigenti Scolastici  
Ai Docenti  
A tutto il personale ATA  
delle Marche

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in questo momento di grave emergenza intendono esprimere innanzitutto vicinanza a tutta la Comunità Educante, Dirigenti Scolastici, Docenti e tutto il personale ATA, che stanno organizzando, non senza difficoltà, le attività sulla base delle concrete e immediate esigenze di funzionamento e che con grande abnegazione e senso di responsabilità stanno valutando le singole situazioni coniugando il diritto allo studio degli alunni al proseguimento, pur se a distanza, dell'attività scolastica e quello alla salute dei lavoratori della scuola.

Tuttavia pervengono presso le sedi sindacali numerose segnalazioni relative al fatto che alcuni Dirigenti Scolastici disattendano le disposizioni di legge mettendo a repentaglio la salute dei lavoratori, con il rischio di una ulteriore diffusione dell'epidemia in corso, con richieste di presenza fisica a scuola dei docenti e soprattutto del personale ATA.

Ove fosse necessario si ricorda che con tre note ministeriali la 278, del 6 marzo 2020, la 279 del 8 marzo 2020 e la 323 dell'10 marzo 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato le istruzioni operative ricordando che "qualsiasi provvedimento da parte del Dirigente Scolastico deve tenere conto dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di tutela alla salute, dei provvedimenti emanati dalle Autorità Territoriali Competenti, nonché dalle indicazioni fornite da questa Amministrazione" pertanto risultano assolutamente censurabili i seguenti comportamenti:

- mancata definizione dei contingenti minimi per tutto il personale ATA;
- mancata previsione di turnazioni, ove fosse assolutamente necessaria la presenza;
- mancata concessione del lavoro agile;
- mancata attivazione del confronto con la RSU, in questa fase indispensabile oltre che obbligatoria per come prevista nelle disposizioni sopracitate;
- modalità vessatorie di richiesta di certificazione della presenza e di rendicontazione delle attività svolte durante le lezioni di "didattica a distanza", non previste dal CCNL e che in alcuni casi vanno a ledere la "libertà di insegnamento";
- imporre al personale ATA di produrre domanda di ferie,
- utilizzo delle ore di straordinario (recuperi) per coprire le assenze determinate da questa emergenza.

**Pertanto si invitano i Dirigenti Scolastici al rispetto delle disposizioni ed in particolare si diffidano ad imporre il recupero di ore di lavoro svolte in eccedenza in quanto la nota n. 323 del 10 marzo esprime chiaramente le modalità di copertura della mancata prestazione lavorativa.**

Per la mancata prestazione dei collaboratori scolastici: il Dirigente Scolastico dovrà solo dopo aver disposto la fruizione degli eventuali periodi di ferie non goduti nell'anno scolastico precedente (art. 13, comma 10 Ccnl 2007), considerarli in servizio a tutti gli effetti (art. 1256 codice civile - Impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore).

L'emergenza in corso si sta configurando come stato talmente eccezionale da porre la salute delle persone al di sopra di ogni altra cosa. Tale prioritario obiettivo è perseguibile anche e soprattutto tramite la limitazione al minimo degli spostamenti, talché il non recarsi al lavoro, in questa circostanza, è agito nell'interesse dell'intera collettività e non a vantaggio del singolo che non presta il servizio.

**Si chiede al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche un intervento deciso e urgente volto a garantire l'osservanza e l'applicazione delle disposizioni ministeriali, riservandoci in difetto ogni ulteriore azione.**

Ancona, 12 marzo 2020

FLC CGIL  
Leonilde GARGAMELLI

CISL SCUOLA  
Anna BARTOLINI

UIL SCUOLA  
Claudia MAZZUCHELLI

SNALS CONFSAL  
Paola MARTANO